PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII - N. 2887 — Trieste, Mercoledì 4 Decembre 1889 (Edizione del mattino) — Anno VIII - N. 2887

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 8. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 221.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Un'amonizione austriaca. — La stampa liberale serba. — Uno sfratto. LONDRA 3. (*n. p.*) Il corrispondente di Semlino del *Daily News* è informato da fonte diplomatica attendibile che lunedì l'inviato austro-ungarico a Belgrado fece serie rimostranze al presidente dei ministri serbo per i frequenti attacchi della stampa serba all'Austria e per l'aizzamento della Bosnia all'aperta rivolta. Dichiarò che, ove gli attacchi non avessero senza indugio a cessare, sarebbero troncati i rapporti amichevoli con l'Austria. Il presidente di gabinetto promise di fare il possibile all'uopo.

BELGRADO 3. (*C. B.*) Il *Journal Liberal* fu sequestrato per attacchi all'inviato austro-ungarico. L'ultimo sequestro intimato per lo stesso motivo fu confermato dal tribunale. — Da parte ufficiosa si nega che per il bando d'un suddito turco da Wranja sia intervenuto un accordo tra il governo e l'inviato ottomano, essendo a ciò chiamate soltanto le autorità competenti.

Parlamento italiano. ROMA 3. (*n. p*) *Senato*. Si legge una lettera di ringraziamento di donna Elena Cairoli, quindi approvasi con 68 voti contro 6 la legge di ordinamento della giustizia amministrativa.

Camera. Dopo applauditi discorsi di Cavalletto e di Crispi, approvasi l'emendamento riguardante l'eleggibilità delle donne nelle amministrazioni delle congregazioni di carità e si respinge l'eleggibilità dei preti aventi cura d'anime. Prosegue quindi la discussione sulla riforma delle Opere pie.

La conciliazione tariffaria italo-francese. PARIGI 3 (*n.p.*) I governi francese ed italiano cercano di venire sul terreno di una conciliazione commerciale. L'Italia dovrebbe modificare alcune voci della nuova tariffa generale; la Francia sopprimerebbe le tariffe di guerra; così andrebbesi innanzi fino al 1892, senza un trattato. Non sono stati stabiliti ancora i particolari di tale accordo.

L'attentato a Crispi. NAPOLI 3. (*n. p.*) Il processo contro Caporali, il giovane che attentò alla vita di Crispi, si svolgerà alle Assise nei dì 11 e 12 corrente.

La marcia di Menelik. ROMA 3. (*C. B.*) La *Stefani* ha da Aden: Una lettera del dott. Ragazzi, rappresentante l'Italia all'incoronazione di Menelik seguita in Antoto ai 25 ottobre, conferma la disfatta dei dervisci ed aggiunge: Mangascià voleva far atto di sottomissione, ma Menelik respinse le sue condizioni. L'ufficiale russo Maschoff dovette ritornare alla costa. Dopo avere regalato armi a Menelik, il Maschoff pretendeva che Menelik inviasse una missione ufficiosa alla Corte di Russia ma il nuovo imperatore vi si rifiutò. Il dott. Ragazzi accompagnerà Menelik nella spedizione del Tigrè.

La Turchia in Creta. COSTANTINOPOLI 3. (*C. B.*) L'ammiraglio Achmed Ratib pascià parte stasera per Creta, latore del *firmano* d'amnistia. Vociferasi che con il *firmano* stesso vengano tolte ai cretesi alcune libertà e privilegi anteriormente loro accordati.

Vienna bloccata. VIENNA 3. (*n. p.*) La neve che nel pomeriggio aveva cessato di cadere riprende in questo momento, ore 11.25 di sera. Il tratto da Vienna a Wiener Neustadt è intransitabile. Un treno ferroviario è rimasto impigliato in mezzo alla neve presso Mödling. I passeggeri dovettero al chiarore di fiaccole sorpassare monti di neve e furono collocati nelle piccole osterie di Mödling e Payerbach. La neve caduta ha raggiunto l'altezza d'un metro e mezzo.

VIENNA 4. (*n. p.*) Nel breve armistizio accordatoci dalla neve nel pomeriggio il tram riprese il servizio. In questo momento, 20 minuti dopo la mezzanotte, cade una pioggerella commista a granelli di ghiaccio.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 3. (*C. B.*) *Tavola dei deputati*. Continuandosi la discussione del bilancio al titolo «Presidenza dei ministri», Orban, contrario, attacca il liberale Horvath, gettando sospetti sulla sua attività quale preteso fornitore di sale per la Bulgaria e quale commissario governativo. Il ministro Fejervary respinge quale tendenziosa calunnia l'asserzione di Orban che gli impiegati militari si arricchiscano. Horvath, respingendo gli insulti di Orban, lo accusa di vigliaccheria. Il ministro Szilagyi dichiara che il gabinetto vuole riforme in senso liberale; essere solidale con il gabinetto e la maggioranza. Tisza osserva che l'Opposizione non riuscirà a seccarlo fino al punto di farlo partire. La Camera quindi accetta a grande maggioranza le spese della presidenza dei ministri e «Fondo di disposizione.»

Un duello. BUDAPEST 3. (*C.B.*) Orban inviò a Horvath i suoi padrini durante la seduta della Tavola dei deputati.

BUDAPEST 3. (*C. B.*) Fra i deputati Orban e Horvath ebbe luogo nel pomeriggio un duello alla pistola. Ad onta delle gravi condizioni, non rimase ferito nè l'uno nè l'altro.

Congresso americano — Il messaggio di Harrison. WASHINGTON 3. (*C. B*) Il messaggio del presidente Harrison dice: Le questioni internazionali sono la maggior parte regolate; il trattato per Samoa diventerà una legge permanente per restituire l'ordine a Samoa sulla base del mantenimento dei diritti e degli interessi degli indigeni e delle potenze firmatarie. Le questioni sorte in questi ultimi anni fra l'Inghilterra e l'Unione sono assopite o incamminate verso una felice soluzione. — Il messaggio annuncia una proposta di legge per l'allargamento delle norme vigenti fra l'Inghilterra e l'Unione circa la estradizione dei delinquenti. Fra l'Unione e la Germania regnano i più cordiali rapporti e le questioni per la naturalizzazione sono da considerarsi risolte con reciproca sodisfazione. I rapporti amichevoli col Brasile sono interrotti, ma l'inviato fu istruito di riconoscere la republica tostochè la maggioranza del popolo sia per la republica.

WASHINGTON 3. (*C.B.*) Il messaggio dice inoltre che il governo è pronto a promuovere l'appianamento di tutte le questioni che costituiscono un ostacolo per il compimento del canale di Nicaragua; che il decorso anno finanziario presenta un civanzo di 57 milioni. Sì grande civanzo richiede l'attenzione del Congresso per la riduzione degli introiti al puro bisogno del governo. Il messaggio raccomanda caldamente la revisione delle tariffe doganali con un eguale sistema di stima in tutti i porti, ma con riguardo all'equa protezione delle industrie paesane; doversi eliminare le disuguaglianze, mantenendo però il principio della protezione. Il messaggio disapprova qualsiasi considerevole aumento nel conio dei dollari d'argento. Le propizie condizioni contribuirono a mantenere la reale eguaglianza dei dollari d'oro e di argento, si trattava in parte di condizioni la cui durata è incerta. Il presidente si dichiara propenso al miglioramento del sistema di difesa delle coste, per una meno facile naturalizzazione di immigranti socialisti e per l'aumento della marina da guerra. Deplora che la marina mercantile americana sia inferiore ad altre. Doversi appoggiare in modo liberale le linee americane a vapore per l'America centrale, per l'America meridionale, per la China ecc. Egli si pronuncia per la formazione di una riserva naturale di navi mercantili e per una politica di progresso atta a promuovere il commercio con l'estero.

Mussa bey assolto. COSTANTINOPOLI 3. (*C. B.*) Mussa bey fu assolto con maggioranza di voti dalle accuse sollevate contro di lui.

Parlamento austriaco. VIENNA 3. (*C. B.*) *Camera dei deputati*. La Camera accoglie con vivi applausi l'esposizione finanziaria. — Exner interpella a quale stadio si trovino le trattative per il trasloco delle caserme dalla città di Vienna. — — Russ chiede se il governo sia disposto ad accordare agl'impiegati dall'8.a classe in giù facilitazioni nelle spese loro imposte dall'ordinanza delle uniformi, eventualmente con pausciali a titolo d'acquisto ed uso dell'uniforme. — Exner interpella sui rilievi concernenti la ferrovia di congiunzione Nussdorf-Penzing e sulla costruzione d'una rete ferroviaria locale viennese in congiunzione con la Ferrovia dello Stato. — Roser propone d'invitare il governo a provedere quanto prima ad una riforma del sistema di contribuzione. — Herbst propone d'invitare il governo a presentare una legge riguardante il contributo alle spese per la regolazione del fiume Vienna. — Plener interpella il ministro dell'interno sul divieto delle manifestazioni della popolazione tedesca in Boemia contro i deliberati della Dieta boema. — Magg interpella circa la distribuzione di marche e bollette di consumo invece che di danaro contante agli operai della Ferrovia Graz-Köflach e della Società montanistica. — Richter interpella sui motivi dell'imposizione dell'obligo dell'uniforme agl'impiegati dello Stato e quali misure si siano prese per impedire che le sartorie monopolizzino la fornitura delle divise. — Vergani interpella sullo scioglimento della Società scolastica per tedeschi. — Scharschmidt interpella sul miglioramento delle condizioni delle vedove e degli orfani di impiegati governativi, e finalmente Menger interpella sull'attivazione dell'imposta sugli spiriti. — La seduta è chiusa senza che la Camera sia proceduta all'ordine del giorno.

VIENNA 3. (*C. B.*) *Camera dei deputati*. Plener interpella Taaffe quale posizione prenda il governo di fronte alle pretese di diritto politico quali sono formulate nei deliberati della Dieta boema dei 9 novembre; se non si ritenga in dovere di opporsi energicamente a coteste aspirazioni minaccianti le basi dello Stato; se continui a ritenere ammessibile il suo atteggiamento di ripulsa verso i tedeschi della Boemia.

I tedeschi alle colonie e la loro marina. BERLINO 3. (*C.B.*) Il *Foglio delle ordinanze per la marina* publica un ordine imperiale di gabinetto il quale dispone che l'azione militare dai 6 settembre 1888 ai 10 luglio 1889 alla costa orientale d'Africa sia da considerarsi come campagna ed in conformità sia da calcolarsi un anno di servizio in guerra agli equipaggi delle navi *Leipzig*, *Sophie*, *Carola*, *Möve* e *Schwalbe*; altrettanto è disposto per l'azione militare in Samoa per gli equipaggi delle navi *Olga*, *Adler* e *Eber*. Lo stesso giornale publica l'ordine imperiale d'emanazione della nuova ordinanza per la Marina. — La *Post* reca: L'imperatore ricevette ieri il tenente Giese che a suo tempo fu aggredito da Buschiri e lo invitò alla mensa imperiale.

Gli scioperi. VIENNA 3. (*C. B.*) Il Comizio dei maestri tornitori di madreperla deliberò con voti 26 contro 24 di licenziare incondizionatamente gli operai scioperanti che non avranno ripreso il lavoro entro giovedì e di lasciare alla polizia di sfrattarli. Questa deliberazione verrà comunicata a Taaffe e alla Direzione di polizia.

Chiesa crollata. FOGGIA 3. (*n.p.*) Nel comuno di San Giovanni Rotondo è crollata la chiesa di San Michele, mentre dentro vi si trovavano poche persone. Finora furono estratti due feriti ed un morto.

Debito ottomano. COSTANTINOPOLI 3. (*C.B.*) Le entrate approssimative sugli introiti publici concessi all'amministrazione del Debito ammontarono nella prima metà di novembre a 44000 piastre.

Re Cristiano a Vienna. VIENNA 3. (*C. B.*) L'imperatore, arrivato stamane, ricevette nel pomeriggio la visita del re di Danimarca.

Diplomazia russa. PIETROBURGO 3. (*C. B.*) Il *Messaggero del governo* publica la nomina dell'inviato in Atene Bützow ad inviato a Teheran e quella del consigliere d'ambasciata Onou al posto di Bützow.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto — Leva il sole ore 7.28 tram. 4.12 Oggi S. Barbara — Domani: S. Sabba ab. — Term. C. ore 7 ant. 1.5 2 pom. 6.8. — Alt. bar. 765.1 Alta marea 7.17 ant. 8.24 pom. — Bassa marea 1.30 pom., 2.0 pom.

A Miramar. S. M. l'imperatrice Elisabetta giunse iermattina alle 7 e mezzo a Miramar, a bordo del yacht *Miramar* e vi si trattenne fino iersera alle 6 e mezzo, ora in cui partì con treno speciale alla volta di Vienna.

Elargizione. Il comm. Federico Deseppi, per onorare la memoria del suo vecchio amico sig. Davide qm. S. Pincherle, rimise al rabbino fior. 10 a sollievo di una povera famiglia.

La partenza di Ferdinando Ullmann. L'ottimo amico Ferdinando Ullmann, ex-collaboratore dell'*Indipendente* in forza del decreto che respingeva il ricorso opposto all'intimazione di sfratto pronunciato contro di lui, abbandonava ieri la nostra città. Alla stazione era convenuto a dargli un'affettuosa e cordiale stretta di mano un buon numero di amici e colleghi suoi, alcuni dei quali lo accompagnarono fino a Nabresina. Egli partì da qui col treno delle 4.40 per l'Italia, col quale si reca a Roma, direttamente. La famiglia di lui, per il momento rimane a Trieste.

L'addio a' congiunti, agli amici, fu commoventissimo.

L'Ullmann, oltremodo commosso stringeva la mano a tutti, dispensava saluti, baci e felici auguri.

Quando il fischio della locomotiva annunziò che il treno partiva, fu uno sventolare di fazzoletti, un acclamare generale.

All'egregio publicista, che coraggiosamente milita da parecchi anni nelle file del partito liberale-nazionale, auguriamo ogni migliore fortuna, mandandogli con effusione un saluto che ci viene dal cuore ed una stretta di mano ch'esprime il rammarico più vivo per la sua partenza e il voto che l'avvenire gli sia propizio e prosperoso sempre.

Il tempo che fa. Non fa caldo sicuramente, tutt'altro, ma ieri, proprio, non c'era di che lagnarsi del tempo che si mantenne sereno e senza le antipatiche raffiche della patria bora. La temperatura a seconda delle varie ore del giorno, oscillò fra i due e i sei gradi.

Si può davvero chiamarsi fortunati, mentre in tante altre città la neve copre tutte le contrade.

Un nostro telegramma particolare da Vienna a cui abbiamo dato luogo nel *Piccolo della sera* ci recava notizie sulla straordinaria quantità di neve caduta di questi giorni colà.

La neve cagionò molte interruzioni ferroviarie. Ieri a sera infatti l'ultima corsa delle 10 1/2 da Vienna non è arrivata. Ci manca perciò da colà la posta della notte.

A Vienna è perfino sospeso completamente il movimento della Tramway.

Anche a Budapest, a Graz, a Zagabria, a Hermannstadt, il termometro è al di sotto dello zero. La più fredda città di Europa è Bregenz con 11 gradi *sotto* lo zero; la più calda è Malta con 13 gradi *sopra*. Anche in Italia di questi giorni la temperatura si è considerevolmente abbassata. A Torino fa 4 gradi sotto zero; a Roma zero, a Livorno e nella dolce Napoli soli tre gradi sopra lo zero.

Società delle corse e fiere. VIII lista di sottoscrizione della Società delle corse e fiere:

Lista precedente: azioni 710 f. 71.000. Antonio Caccia az. 40 f. 4000. Luigi Mosconi az. 10 f. 1000, Giuseppe e Adele Milossovich az. 10 f. 1000, Giuseppe Sussa az. 5 f. 500, Ugo Iacchia az. 5 f. 500, Giovanni Adamich del fu B. az. 5 f. 500, Raimondo Michelus az. 5 f. 500, N. N. 2.o (presso l'avv. de Volpi) az. 5 f. 500, Dott. Gustavo Adolfo Krauseneck az. 3 f. 300, Lodovico Diem az. 3 f. 300, S. A. Megari az. 3 f. 300, L. L. Haberleitner az. 3 f. 300, Geza Pulizer az. 3 f. 300 — Totale az. 810 f. 81000.

Circolo Artistico. Dunque, come si sa, l'Esposizione internazionale di Belle Arti venne bandita nell'ultima seduta sociale e, ottenutosi il permesso dell'Autorità ed il consenso del Curatorio del civico Museo Revoltella e quello della Società degli Amici dell'Arte, essa potrà definitivamente aver luogo, purchè ai lodevolissimi sforzi della Direzione corrisponda il buon volere dei soci.

Ieri fu diramata a questi una circolare nella quale si invita alla sottoscrizione delle azioni per la Esposizione internazionale di Belle Arti, della quale abbiamo sott'occhio il regolamento.

La direzione del Circolo emette dunque tra i soci ed al publico in genere mille biglietti di partecipazione alla estrazione dei premi. I biglietti sono di cinque fiorini l'uno, ed ogni possessore di uno o più biglietti ha diritto di prender parte alla estrazione dei premi che saranno non meno di tre, ma il numero dei quali verrà stabilito di volta in volta.

Ove però il numero di mille sottoscrittori non potesse venir raggiunto, la Esposizione non potrebbe aver luogo; e ciò, come ognuno capisce, sarebbe molto rincrescioso. Noi nutriamo fiducia quindi che anche in questa occasione, in cui si tratta di dare proficuo incremento all'arte, la cittadinanza nostra non vorrà venir meno alla sua nomèa di intelligente ed appassionata cultrice.

Società Adriatica di Scienze Naturali. Questa società scientifica tenne iersera la seconda delle sue conferenze.

Il prof. Vierthaler lesse su certi pesci che, quantunque vengano pescati di quando in quando nell'Adriatico, pure non appartengono affatto alla famiglia di questo mare, ma provengono con le navi dal Mar Nero e dal Mare del Nord.

Il dott. Marchesetti fece una serie di interessantissime comunicazioni paleontologiche sulla grotta di Gabrovizza, esponendo una quantità di crani, denti, mascelle, vertebre ed ossa di vari animali, fra cui l'orso speleo. Constatò il carattere trogloditico delle grotte del territorio e dell'Istria. Comunicò le opere del prof. Stache sulla costituzione geologica del sottosuolo sulle coste dell'Istria e della Dalmazia. Infine il dott. Marchesetti espresse un biasimo energico a certo prof. Mauser che, visitando dopo di lui la parte più interna della grotta, mise sossopra tutto il terreno e compromise con ciò una escavazione sistematica. Fortuna, disse lo egregio scienziato, che il prof. Mauser non s'accorse di quanto nasconde in oggetti preistorici la prima parte della grotta.

Fra quindici giorni il dott. Marchesetti illustrerà le sue scoperte preistoriche nella grotta di Gabrovizza.

Società Filarmonico-Dramatica. Causa un'improvisa indisposizione sopraggiunta al signor Calabrò che, com'è noto, nel *Furioso* del Donizetti sostiene la parte principale, la rappresentazione che doveva aver luogo ieri a sera venne protratta. Si spera che l'indisposizione sia di breve momento e che l'opera possa andare in scena fra pochi giorni.

Unione Ginnastica. Il trattenimento di dramatica ch'era stato sospeso avrà luogo invece domani a sera, alle otto. Il programma rimasto invariato comprende: *Una tempesta in un bicchier d'aqua. La mano dell'uomo. Fuoco al convento.*

Essendo ultimato il sorteggio dei biglietti di scanno, domani stesso, giovedì, seguirà la distribuzione dei posti, nella sala dell'Operaia, dalle 12 meridiane alle due pomeridiane e di sera nella Palestra sociale.

Società di scherma. Per venerdì a sera questa nobile Società invita i soci ad una gara (*poule*) di spada e sciabola a premi che avrà luogo alle otto, nei locali sociali.

I soci che desiderano prendere parte alla gara, sono pregati a volersi iscrivere in apposito foglio che trovasi esposto, unitamente al regolamento per la gara, nei locali sociali. L'iscrizione è aperta sino alle ore 7 pom. del giorno fissato per la gara.

Società Triestina d'Igiene. Domani a sera alle 7 1/2 questa Società terrà una seduta nella sala minore dell'edificio di Borsa. In questa tornata l'egregio sig. Ing. Eugenio Geiringer terrà una conferenza *Sui provedimenti d'aqua per Trieste*. I non soci possono essere introdotti alla seduta dai soci.

Teatro Comunale. L'impresa Piontelli-Rho ci comunica il programma della prossima stagione di carnovale-quaresima al nostro Massimo, insieme con l'elenco artistico.

Questa comunicazione, attesa da sì lungo tempo e non senza una tal quale ansia, è promettentissima e non potrà non essere accolta con sodisfazione anche dai più esigenti.

L'impresa ci offrirà dunque cinque spartiti di primo ordine, due de' quali sono affatto nuovi per Trieste — *Asrael* del m.o barone Alberto Franchetti e *Pescatori di perle* di Giorgio Bizet — gli altri tre conosciuti ma che s'intitolano *Gioconda*, *Otello* e *Re di Lahore*.

L'elenco artistico ci presenta dei nomi già favorevolmente conosciuti, altri la cui fama giunse a noi attraverso al pericoloso mare della critica giornalistica, altri infine, alla gran maggioranza del publico almeno, affatto nuovi.

Ed ora ecco l'elenco artistico per ordine alfabetico:

Soprani: Virginia Guerrini, Valentina Mendioroz, Romilda Pantaleoni, Fanny Toresella.

Mezzi soprani e contralti: Felicita Angeli, Erina Borlinetto, Maria Marcomini.

Tenori: Gregorio Gabrielesco, Benedetto Lucignani, Vincenzo Maina.

Baritoni: Mario Ancona, Giuseppe Dorini, Achille Moro.

Bassi: Alfonso Mariani, Giulio Paoletti.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gaetano Cimini.

Maestro sostituto al concertatore e direttore delle masse corali: Pietro Gaetani.

Maestro dei cori: Alessandro Bartoli.

Primo violino e supplente al direttore d'orchestra: Antonio Cremaschi.

Coreografo compositore dei ballabili e direttore di scena: Rinaldo Rossi.

Maestro della banda: Giuseppe Exner.

Suggeritore: Amedeo De Sabata.

Prima ballerina: Ivana de Maraix.

Primi ballerini: Leone Bellino e Giovanni Molasso.

N. 70 professori d'orchestra — N. 74 coristi d'ambo i sessi — N. 24 ballerine — Banda sul palcoscenico.

Scenografi: Cesare Recanatini, Lorenzo Guidicelli e suo allievo Giacomo Rossi.

Direttore al macchinismo: Antonio Stancich.

LA BELLA NANTESE

Romanzo

di A. MATTHEY (Artur Arnould) 25

Proprietà letteraria - Riservati tutti i diritti.

Tom, al momento supremo, rivolse a sua sorella uno sguardo nel quale era tutto l'amore, tutta l'anima sua.

— A rivederci, Florenzina — egli disse con voce piena di dolcezza e di calma. — Nostra madre ci aspetta... Dio ci vendicherà.

Mentre pronunziava queste parole il carnefice gli aggiustava il laccio al collo.

Tom fu fatto salire sopra uno sgabello. Quando l'altro capo della corda fu assicurato al braccio sporgente della forca, il carnefice diede un calcio allo sgabello, che sfuggì di sotto ai piedi di Tom, il di cui corpo precipitò con uno strappo violento.

Il nodo serrò la gola dell'infelice; il mento gli toccò il petto; gli occhi parve che schizzassero fuori dell'orbita; la lingua si protese turgida ed enfiata fuori della chiostra dei denti; sotto la pelle nera si disegnò la rete delle vene gonfie per la congestione del sangue; tutto il corpo fu scosso da spasimi e da convulsioni orribili,

L'agonia duro a lungo.

La breve tratta della corda non aveva determinato la rottura delle vertrebre del collo, e la morte avveniva solamente per asfissia.

A poco a poco le oscillazioni della corda diventarono più lente e regolari, finchè cessarono del tutto. Il cadavere diventò inerte e rigido.

Florenzina, priva di sensi, giaceva a terra, poco discosto dalla forca.

Madama Loupart, che aveva assistito impassibile allo spettacolo, comandò che fosse alzata e cominciasse il supplizio di lei.

Il carnefice stava per porle le mani addosso, quando La Ramèe e i suoi compagni invasero la fattoria.

— Il primo che si muove è morto — gridò La Ramèe, giungendo colle pistole in pugno al luogo del supplizio.

L'orrore che lo prese alla vista di Tom pendente dalla forca, non tolse al parigino la presenza di spirito necessaria in quella occasione. Due dei suoi uomini si precipitarono sopra Florenzina e la strapparono alle mani dei negri che la circondavano.

Madama Loupart diventò una furia.

— Guai a voi — gridava agli schiavi — se ve la lasciate portar via; sarete tutti staffilati a sangue.

I negri non avevano armi; essi si trovavano fra due paure: quella della morte immediata per mano di La Ramèe e quella dei futuri castighi. Esitavano.

In quel punto giungeva alla piantagione un ufficiale inglese, incaricato dal suo generale di significare al signor Loupart lo ordine di mettere in libertà i due neri.

Quell'ordine non poteva eseguirsi più che per un solo.

La rabbia di madama Loupart non fu men viva per questo.

Il cadavere di Tom, staccato dalla forca, fu trasportato al forte, ove col consenso del generale inglese gli fu data sepoltura.

Florenzina, tornata in sè, seguì la Ramèe, a bordo.

Alcune ore dopo una nave francese portando il generale Rochambeau, il pugno di eroici soldati che avevano con lui difeso il forte e la sorella di Tom levava la àncora e faceva vela per Brest.

XXII

L'amore viene... navigando.

Quando Florenzina apprese che il generale Rochambeau voleva condurla in Francia, si diede alla disperazione. Essa non volea sentir ragione.

Il generale, i marinai facevano di tutto per persuaderla che essa non potea rimanere a San Pietro, e che, partiti i suoi difensori, sarebbe ricaduta in mano della sua padrona.

Ora che Tom era morto, nulla importava più della vita alla infelice.

Non aveva più alcun essere amato al suo fianco; non doveva pensar più che alla vendetta.

— Un dovere sacro — diceva piangendo — m'impone di rimanere nell'isola; vi sono sepolti mia madre e mio fratello; ed io non posso abbandonarli finchè non li ho vendicati. Finchè uno solo dei Loupart vive, il mio dovere non è compiuto.

— Ma voi non potrete mai — le diceva il generale — compiere alcuna vendetta: sola ed abbandonata come siete, cadrete subito vittima di madama Loupart. Rassicuratevi adunque, e sopratutto calmatevi ed accettate i decreti del destino... Non compromettete l'avvenire... Io sono sicuro che il governo francese mi rimanderà a riprender l'isola dalle mani degl'inglesi... in tal caso vi prometto di riprendervi a bordo con me.

Ciò che persuase e calmò alquanto Florenzina fu una promessa fattale dal generale.

— Ritornerai alla Martinica — egli le disse — non ci siamo ancor detta l'ultima parola coi signori inglesi; ho la mia rivincita da prendere.

(*Continua*)

Sartoria Triestina Hoffstätter e Bonaventura.

Attrezzisti: Rancati e comp. — Gioiellieri: Biraghi e figlio.

Ed ecco ora l'elenco dei prezzi d'abbonamento per non meno di 50 rappresentazioni:

Palco intero: *Piepiano*, fianco f. 680 — proscenio e mezza facciata f. 750 — facciata f. 820 — Facciata e col camerino f. 890.

Primo ordine: fianco f. 680 — proscenio e mezza facciata f. 750 — facciata f. 820 — col camerino f. 890.

Secondo ordine: fianco f. 430 — proscenio e mezza facciata f. 460 — facciata f. 490 — mezzo N. 15 f. 526 — palcone f. 656.

Terzo ordine: fianco f. 200 — Lloyd (palcone intero) f. 820.

L'abbonamento all'ingresso per 50 rappresentazioni costa f. 50; quello alle poltrone altri f. 50.

I prezzi normali per ogni rappresentazione sono di f. 2 per l'ingresso alla platea, palchi e galleria di f. 2 per una poltrona.

Gli abbonamenti ai palchi, alle poltroncine ed all'ingresso si faranno a principiare dal giorno 1 dicembre dalle ore 10 alle 2 pom. presso il Camerino del teatro.

I signori abbonati ai palchi ed alle poltroncine della passata stagione di Carnovale-Quaresima, avranno diritto di riconfermarli fino al 10 dicembre alle 2 pom.

Il pagamento del canone dei palchi sarà da effettuarsi in tre rate eguali, cioè: la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda alla 14.a e la terza alla 30.a rappresentazione.

L'abbonamento di poltrona e d'ingresso sarà pagabile in due rate eguali, la prima all'atto dell'iscrizione e la seconda alla 25 rappresentazione.

Nomine. Il signor Luogotenente, quale presidente della Direzione di finanza, ha nominato gli ufficiali doganali Luigi Muschka, Luigi Biber ed Edvino Gayer ad ufficiali superiori doganali in Trieste, gli assistenti doganali Luciano Albieri, Enrico Hartmann, Antonio Wranitzky, Sigismondo Ratzer, Alessandro Mandl e Arturo Dworzak ad ufficiali doganali in Trieste; inoltre i praticanti doganali Federico Basiaco, Francesco Pavanello, Carlo Paulini, Antonio Mangold e Luigi Schulligoi e il respiciente della guardia di finanza Giuseppe Koloz, ad assistenti doganali in Trieste; il respiciente della guardia di finanza Ferdinando Kalin ad assistente di controllo in Fasana, il praticante Roberto Vukovic ad assistente doganale in Pirano, il praticante Giorgio de Fichtl ad assistente doganale in Gretta, il praticante Arturo Gollmayer ad assistente doganale in Cervignano colla destinazione provvisoria a Trieste, il praticante Casimiro Chersich ad assistente di controllo in Cherso, infine il diurnista Carlo Bauer ad assistente dell'ufficio sali in Pirano.

Un ritratto. Oggi è un altro lavoro che vediamo esposto dallo Schollian; almeno se a Trieste c'è poca passione per l'arte, o meglio per i quadri propriamente detti, è duopo convenire che i ritratti abbondano, e forse come in pochi altri luoghi. Il Sorio espone il ritratto da lui fatto del sig. Carlo Brunner, il quale quanto a rassomiglianza è buonissimo, ed anche come espressione nulla lascia a desiderare, in ispecie nell'occhio che è pieno di vita. Come lavoro è accurato, ma non del tutto felicemente riuscito. Prescindendo dal fondo giallognolo dal quale tosto si riconosce il Sorio, che ha, diremo, una *giallomania* che non troviamo per nulla giustificata; la faccia ha una freschezza che ricorda troppo qualche ritratto dei tempi passati.

Oggi, l'arte ha delle esigenze un po' diverse, e la verità che si vuol fare strada dappertutto, bandisce certe convenzioni che han fatto il loro tempo. Ciononostante questo ritratto fa un bell'effetto, e se non ne produce tanto quanto ne avrebbe potuto produrre, si è in causa di quell'esuberanza di tavolozza, alla quale il Sorio ricorre molto volentieri.

Un cane ribelle — Un famulo del canicida morsicato. Ieri verso le due e mezzo pom. ci fu in piazza Grande un subbuglio da non si dire. Si trattava di un grosso cane nero del San Bernardo, privo di musoliera che, adocchiato dal famulo del canicida Carlo Skerl, di anni 18, che passava di là col suo carro, fu preso al laccio; ma siccome l'animale robustissimo si ribellava ad ogni misura, il famulo, benchè aiutato da un suo compagno, non poteva tenerlo a freno; egli lo afferrò bensì con una mano ad una delle gambe posteriori, ma il cane, sollevatosi ancora con tutta forza, addentò il famulo alla mano ed alla gamba sinistra ripetutamente in modo da cagionargli gravi ferite; la gente, frattanto, che s'era radunata lì d'attorno formando un grosso crocchio, scambio di cercare per quanto possibile di venire in aiuto del canicida il quale versava in grave pericolo, andava gridando: *Molèlo, molèlo*, spinta dall'insano desiderio di veder prima liberato il cane dalle strette dell'uomo, anzichè l'uomo da quelle, ben più pericolose, dell'animale.

Quest'ultimo alla fine, riuscì a fuggire; nonostante il laccio al collo, e il canicida dovette ricorrere all'ospedale civico per farsi medicare le gravi ferite riportate.

A parte ogni considerazione sul fatto che il nostro popolo spinge il lodevole sentimento di pietà ed amore per gli animali fino all'esagerazione, tanto da nutrire verso il canicida e verso i suoi famuli un'avversione che, per quanto sia spiegabile, non è per nulla giustificata — resta il fatto che il famulo del canicida, Skerl, in seguito allo spiacevole fatto di ieri, versa ora in qualche pericolo e potrebbe aver corso anche rischi maggiori, senza contare che di questi pericoli, nel frangente di ieri, avrebbero potuto correrne anche altre fra le persone che si trovavano presenti al fatto. Prima di tutto quindi importa che specialmente quando si tratta di cani così grandi e robusti da non poter essere facilmente pigliati, i possessori dei medesimi invigilino con ogni cura per non lasciarli vagare per le vie senza museruola, con pericolo dei passanti, ed in contravvenzione alle vigenti disposizioni.

Si propone una riforma. Un amico ci scrive la seguente che giriamo alla spettabile Direzione della Banca Popolare, perchè, se crede opportuno, la prenda in considerazione:

Spettabile Redazione.

Io sono azionista della Banca popolare dalla sua fondazione e da oltre cinque anni non ricorsi alla cassa della medesima per prestiti. Di questi giorni occorrendomi di urgenza, per un'affare, qualche centinaio di fiorini, mi sono rivolto alla medesima chiedendo un importo inferiore a quello che rappresentavano le azioni da me possedute e mi fu risposto che dovevo attendere cinque giorni per avere una risposta. Io obbiettai che i denari mi occorrevano subito e che dal momento che la Banca era esuberantemente coperta dai miei titoli, si poteva passar sopra a qualche formalità burocratica o accordarmi tosto il prestito. Ma fu inutile, percui — siccome l'affare che dovevo concludere non ammetteva dilazioni — dovetti procurarmi da altra parte l'importo di cui abbisognava.

E' vero, si trattava di usarmi una correntezza, perchè i regolamenti esigono che prima di accordare un prestito si debba sentire il parere dei fiduciari, e quindi gl'impiegati della Banca se credettero di non potermela usare, sono in perfetta regola, per cui non posso dar loro torto.

Osservo però che il mio caso di urgenza può ripetersi sovente e siccome i fiduciari della Banca non si radunano ogni giorno, può accadere più volte che degli azionisti ai quali prema di avere un prestito, si vedano rimandati a parecchi giorni per lo sconto delle loro tratte, con non lieve loro pregiudizio; e quindi io sono del sommesso avviso che il regolamento della Banca vada riformato nel senso che il segretario sia autorizzato ad accordare prestiti a quegli azionisti che li chiedono d'urgenza, quando gli risulti con matematica certezza che cotali prestiti sieno perfettamente coperti.

Sarò gratissimo se vedrò publicata questa mia. (*Segue la firma.*)

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Due viglietti di pegno rinvenuti dal signor G. T. in via Fornace.

Ancora il fatto di sangue di via Crosada. In conseguenza della sanguinosa rissa avvenuta la sera del 24 giugno in Crosada fra turchi e greci, in seguito alla quale cadeva morto il greco Russi e veniva ferito l'altro greco Costantino Bulgaris, veniva pure arrestato, assieme al moro Arab Mohamet, il marinaio Aslam Mustafà del fu Mustafà, da Dulcigno, d'anni 24, musulmano, celibe, analfabeta, incensurato.

Il moro, come si sa, fu tratto dinanzi le Assise, accusato dell'uccisione del Russi e ne uscì assolto. All'Aslam si attribuì il ferimento del Bulgaris, perciò fu accusato del crimine di grave lesione corporale e ieri egli comparve al Tribunale per iscolparsi.

Presiedeva la Corte il cons. d'appello D. Sciolis; giudici: Werk, Legat e Wolff. L'accusa era sostenuta dal sostituto proc. di stato cav. de Nadamlenzki; la difesa dal signor R. Camber.

L'accusa si basava principalmente sulla deposizione del liquorista Antonopulo, quello stesso che nel processo del moro cadde in tante e sì esilaranti contradizioni. Costui non comparve ieri al dibattimento, perchè partito per Patrasso; perciò si legge la sua deposizione all'ultima assise nella quale egli asseriva di aver visto l'Aslam vibrare il colpo al Bulgaris.

L'accusato nega recisamente di aver ferito alcuno e in prova che non fu egli il feritore del Bulgaris, cita il fatto che messo nella notte stessa in confronto col ferito, questi ebbe ad esclamare: *Moro, moro, moro!* cioè a dire che fu il moro a ferirlo.

La guardia di p. s. Francesco Engler depone che all'atto che arrestò l'Aslam, gli levò un coltello dalla cintura.

Il difensore dice non doversi dare il minimo peso alla deposizione dell'Antonopulo, evidentemente contraria al vero e smentita da tutti gli altri testi che deposero nel citato processo contro il moro. Fa emergere poi che la ferita riportata dal Bulgaris, secondo la perizia, aveva una lunghezza di soli due centimetri, mentre il coltello sequestrato all'Aslam e che questi teneva non brandito ma alla cintura, ne aveva due e mezzo di larghezza e per giunta non portava traccie di sangue. Ritiene pertanto provata l'innocenza del suo difeso e ne chiede l'assoluzione.

La Corte trova eccellenti le ragioni adotte dal difensore e perciò manda assolto Aslam Mustafà.

Per chi trasporta animali vivi all'estero. Essendosi verificato il caso, che convogli di animali vivi, causa la mancanza dei prescritti passaporti pel bestiame, dovettero venir respinti dal passaggio sopra territorio estero, il Governo marittimo d'ordine del Ministro del commercio richiama l'attenzione degli armatori e naviganti sul fatto succitato, affinchè a scanso del ricordato inconveniente, assumano l'inoltro di convogli di animali soltanto allorquando i medesimi siano coperti da passaporti pel bestiame.

Politeama Rossetti. La rappresentazione dell'*Orfeo* di Gluck, attesa per questa sera, è protratta a domani, volendo l'impresa che l'esecuzione dello spartito corrisponda degnamente all'importanza di questo che deve dirsi un avvenimento dell'arte.

Anfiteatro Fenice. L'esecuzione della *Mascotte* non fu certamente pari a quella dataci dalla compagnia diretta dallo Schumann con la Deoroza circa tre anni fa al teatro Filodramatico, ed in tal rapporto sarebbero fuor di luogo i confronti; in complesso però fu migliore di quella delle due operette antecedenti. Si notava una maggior fusione nei cori ed un affiatamento generale.

Una formosa e viva *Nina* la signorina Landi che è invero la *porta-fortuna* della compagnia perchè ne è uno dei migliori elementi.

Sempre vispa e spigliata la sig.na Vincenzina Barbetti, un graziosissimo *Tonio*. Ambedue queste artiste furono applaudite nei loro duetti all'atto primo e secondo. Bene l'Unti: *Lorenzo XIV*, che in questa operetta si tenne in carattere; esilarante il signor Urbano: *Fritellini*.

Publico abbastanza numeroso. Oggi seconda rappresentazione.

Un accusato che tenta di colpire il giudice. Nel consesso del giudice dott. Sanzin comparve addì 19 settembre p. p. certo Giorgio fu Francesco Gulich, d'anni 27, celibe, fabro, da Lesina, per rispondere della contravvenzione di furto e di maltrattamento di un vecchio settantenne. Il Gulich era la terza volta che veniva giudicato nello stesso consesso e quel dì si mostrò estremamente esasperato contro il giudice, talchè ad un certo punto afferrò una sedia e l'alzò minaccioso contro il dott. Sanzin gridando: *brigante assassin!* Ma la guardia di p. s. Sabadini fu lesta a fermargli il braccio ed a strappargli la sedia di mano. Intanto il giudice s'era ritirato dietro un altro tavolo, sopra il quale c'erano dei *corpi di delitto* cioè dei sassi, ottimi per difendersi in caso di un nuovo attacco. Da lì a un momento il Gulich spiccò un salto fino alla tavola del consesso, afferrò il calamaio e fece per iscaraventarlo contro il dottor Sanzin; ma anche questa volta fu fermato a tempo dalla guardia.

Per questi fatti il Gulich fu accusato del crimine di publica violenza e della contravvenzione di offesa a persona dell'autorità. Al dibattimento, ch'ebbe luogo ieri sotto la presidenza del cons. d'appello Sciolis, il Gulich confessò tutto e si scusò col dire che in quel giorno era stato preso da *un refolo de rabia*.

Venne condannato a 15 mesi di carcere.

Con l'uncinetto. Nelle ore antim. di ieri mentre una ragazzina di 10 anni, abitante in Chiarbola Superiore stava lavorando con l'uncinetto, la punta del medesimo le si conficcò nel palmo della mano sinistra.

Piangendo dirottamente per il dolore la piccina si recò alla farmacia in via delle Sette Fontane, dove il signor Manzoni eseguì l'estrazione dell'uncinetto.

Un figlio che vuole suicidarsi. Lo scultore Antonio Mariettich, d'anni 19, abitante in via Pondares N. 1, ierinotte recavasi nell'osteria di suo padre, a nome Tomaso, e da una chiacchiera all'altra, trovò litigio con lui. Ai rimproveri mossigli dal padre, il giovanotto diede in ismanie pretestando di voler por fine alla propria esistenza; e ad un certo punto, infatti, tratto di tasca un coltello, si inferse un colpo alla regione intercostale sinistra.

Il disgraziato giovane fu subito accompagnato all'ospedale, mediante vettura, ed ivi fu accolto nel quarto ripartimento.

Il suo stato è alquanto grave.

La caccia al fattucchieri prosegue con lodevole accanimento da parte degli organi di polizia, e ieri ancora venne fatto un arresto di una *buttacarte*. E questa certa Francesca Cormel, abitante al N. 146 di via delle Sette Fontane. In casa sua venne praticata una perquisizione, in seguito alla quale furono sequestrate carte, fiori e parecchie altre carabattole da fattucchieri.

Bambino caduto. Ieri, alle tre del pomeriggio, il ragazzo di sette anni Giovanni Ortmann, abitante al secondo piano della casa N. 11 in via di Crosada, cadde accidentalmente in piazza Grande e si ferì alla mano destra.

Venne medicato subito alla farmacia Praxmarer.

Colpi di seggiola. All'ospedale civico veniva accolto ieri nel quarto ripartimento un tale Nicolò Pesentis, d'anni 38, facchino, abitante in via Molino a vento N. 34, il quale, in rissa, aveva riportato delle contusioni non indifferenti alla testa in causa di alcuni colpi di seggiola da un suo compagno, di cui non volle dire il nome.

Il motivo della zuffa non potè essere rilevato.

Epilessia. Il cocchiere Giovanni Machne, d'anni 38, abitante in via Capuano N. 5, colto ieri, per via, da un assalto epilettico, male a cui va soggetto, cadde a terra e riportò alla testa una ferita lacera non indifferente che l'obligò a ricorrere all'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Salto male riuscito. In piazza della Barriera vecchia, ieri, alle quattro del pomeriggio, il villico Gasparo Sortina, d'anni 53, da Trieste, abitante a Servola, volendo saltare sopra un carro mentre questo era in movimento, cadde e riportò una contusione al capo, che l'obligò a ricorrere alle cure dell'ambulanza chirurgica.

Un bagno d'acido muriatico. Il ragazzo di dodici anni Francesco Danelon, addetto al servizio del droghiere Luigi Bracchetti, in via Media, ieri, si pose a sedere sopra un barile contenente acido muriatico.

Al peso, il coperchio del barile si smosse e scivolò a terra, mentre il giovanetto andò a fare un bagno... postico nel liquido corrosivo, riportando ustioni non indifferenti.

Avute le prime cure alla farmacia Picciola, fu poi accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Prima del furto. Allo scopo di commettere un furto quattro mariuoli avevano spezzato ieri a sera la vetrata di un negozio di calzoleria in via San Giacomo. Le guardie però colsero sul fatto i furfanti e mentre tre di essi riuscirono a prendere la fuga sottraendosi così all'arresto, il quarto venne colto ed arrestato. E' un tale Giovanni F. d'anni 17, vagabondo.

Duetto notturno. Un bel duetto formavano ieri notte il muratore Giovanni T. d'anni 41, e il facchino Antonio G. di anni 40, entrambi da Trieste, i quali, completamente ubriachi, andavano barcollando lungo la piazza della Barriera vecchia. — Le guardie, visto il loro stato di sbornite acuta, li ricoverarono all'ispettorato di androna del Moro.

In cerca d'una tasca. Verso le 3 pom. di ieri una guardia di p. s. arrestava un giovanotto di circa 16 anni perchè all'approdo del piroscafo *Adriana* alla riva della Sanità si era introdotto fra i passeggeri cercando qualche tasca in cui potere liberamente esercitare la destrezza delle sue dita.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Minestrone: Orzo e fagiuoli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con crauti s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(*Cena ore 6 pom.*) Risotto s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Sardine russe s. 2.

Razioni vendute ieri: 1526.

Ogni giorno una. Alla bisca di Montecarlo.

— Groppiere, io ritiro un luigi.

— Scusi signore... ma ella non ha puntato!...

— No? allora ritiro... quello che ho detto.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette Caracciolo. (Ore 8). «La Mascotte» operetta in 3 atti.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte

Francoforte 8. Per dicembre. Credit 272.12, Staatsbahn 202.25, Lombarde 109.— Calma.

Parigi 3. Boulevard. 87.75 95.02 87 7/8 Calma.

BORSA DI TRIESTE del 3. Berlino chiude 170 5/8, Rubli 218, Vienna esordiva 317 1/4, poi debolissimi su voci malattia Bismarck 316.50, Rend. 86.05, 97.80, 101.05, chiusa 316 3/8, 86, 97.70, 101, marche 58.16. Da Parigi chiusa debole, 94.95 fine, riporto compreso a qui, prezzi nominali 92.60-92.80.

LISTINO. Napoleoni 9.38.5 a 9.39.5 Zecchini 5.60 5.62 Lire sterline 11.76 a 11.78, Lire turche 10.71 a 10.73 Londra 118.— a 118.35 Francia 46.70 46.85 Italia 46.20 a 46.35 Banconote italiane 46.25 46.35 Banconote germaniche a 58.— a 58.10 Rendita austriaca in carta 85.90 a 86.25 Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.— a 101.25 detta in carta 5 0/0 97.60 a 97.90 Credit 317.50 a 318.50 Rend. ital. 92.3/4 a 93.— Croce Rossa italiana 15.90 a 16.20 Lotti turchi 39.60 a 39.80. Serbi 3 0/0 36.— a 36.50 Serbi nuovi 5.75 a 6.—.

Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Si ricerca un buon violino seconda mano di modico prezzo sotto iniziali M. K. fermo in posta Trieste (922)

Si ricerca un giovane per una casa di spedizioni che conosca le manipolazioni doganali. Offerte sub «Z» all'amministrazione del giornale. (896)

Ricercasi garzone lavoratorio Biancheria, Corso 21. II piano (930)

Ricercasi garzona serta da donna. Indirizzo al «Piccolo» (927)

Maestro impartisce lezioni, condizioni favorevoli. Indirizzo «Piccolo» (895)

Giovane che parla italiano, tedesco, slavo, cerca occupazione in qualche magazzino. Indirizzo al «Piccolo» (926)

Una giovane francese da lezioni, potrebbe mezza giornata recarsi presso famiglia. Piazza S. Catterina N. 2, quarto piano (929)

Praticante per magazzino attivo robusto di famiglia ammodo ricercasi da primaria casa. Offerte dettagliate sub »H. K.« all'amministrazione del »Piccolo« (935)

Tedesca bionda, d'indole gaia, onestissima, desidera far conoscenza con un signore di carattere distinto e ricco, se anche attempato, scopo matrimonio. Solo lettere non anonime vengono considerate sotto l'indirizzo C. Braun, Vienna IV, Heumülgasse 14. terzo piano, porta 37. (777)

20 soldi lezione tedesco impartisce studente. Offerte «Studente» «Piccolo» (936)

Uso Vienna lustrato e di parchetti. Indirizzo al »Piccolo» (877)

40 fiorini si possono guadagnare giornalmente per mezzo metodo di giuoco sicuro, investendo per una volta fior. 45. Offerte non anonime sub «insuperabile 40» fermo in posta. (860)

Affittansi stanze ammobiliate, ingresso libero. Barriera vecchia N. 11, piano II (913)

Affittasi vicino al Corso, unitovi costo una stanza ammobiliata con vista su vasta campagna, presso civile famiglia, per una distinta signora. Indirizzo al »Piccolo« (258)

Da vendere uno sparherd usato. Via San Michele N. 4, terzo piano, porta 4. (925)

Da vendere un pianoforte in buon stato, servibile tanto per famiglie quanto per restaurant. Insinuarsi presso il portiere via Nuova N. 4. (928)

Da vendere un fornimento stanza da letto ed altri mobili. Via S.ta Lucia 4. (933)

Motivo partenza affittasi quartiere tre stanze cucina. Condizioni favorevoli. Indirizzo «Piccolo» (894)

Smarriti due libri. Mancia portandoli Piccolo» (932)

Trovato piccolo importo danaro in ... nota. Proprietario rivolgasi via Francesco 4. IV. (931)

Rossetti. Quella signorina che Domenica fu osservata con insistenza e seguita alquanto all'Aquedotto ore 11 3/4 è pregata favorire suo indirizzo posta restante E. R. (1052)

Amore Non riposo giorno e notte. Amo e odiare non in certo desiderio ... sole parole con voi, sentire la vostra voce, mettendomi Salutandovi K.

Amor mio! Vogliate esser tanto gentile farvi meglio conoscere, con altro scritto, altro appuntamento. Pe...

Per Bambini Istruzione danza mercoledì sabato ore 6. Modugno Morterra-Dallatorre. Chiozza 5. (893)

Sala Tersicore Chiozza 5. Quarta sera. Lezione riunita.

Disponibile alcune sere elegantissima la Tersicore.

Sala Torrente 16. Lezione danza giornaliera. Affittasi per Club.

Libretto «Furioso» 20 soldi, «Orfeo» presso Alessandro Levi (921)

Stralcio camera pranzo, finissima, stile desco fior. 380. Esposizione mobili Torrente 32, primo piano (911)

Monitore dei Prestiti uscito con liste Reggio, Friburgo, Barletta, ecc. soldi 8. Abbonamento a tutto il 1890, soldi presso Alessandro Levi. (921)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis (851)

Geloni guariti tosto e perfettamente col ... tigelonico della Farmacia Rovis

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Alcofor. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. (339)

Lot. Stato 30 Decembre fior. 100,000 a f. 1.80 vende Cambio Valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio.

Pagliano Sciroppo depurativo, vendesi Farmacia Serravallo. Vedi annunzio «Piccolo della sera» d'oggi. (639)

Profumata deliziosamente, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Caserma (3701)

Nessuna famiglia dovrebbe essere sprovvista dell'essenza stomatica Piccoli. 5909

Panorama internazionale

Via S. Giovanni 4 (Palazzo Salem)

A richiesta di numerosi frequentatori si espone **per l'ultima volta** nei giorni di mercoledì 4, giovedì 5, venerdì 6 e sabato 7 corr.

PARIGI e la TORRE EIFFEL

Ingresso 20 soldi; 6 viglietti 1 fiorino. Aperto dalle 9 ant. alle 10 pom. L'esposizione viene cambiata ogni domenica

Non soltanto

ciò che un bambina od un ragazzo può desiderare ma sognare trovasi nel negozio

„AL SAN NICOLO"

di E. D. ...HETTI

N. 20 - via S. ...onio - N. 20

Centocinquantamila FIORINI

guadagna chi compera dal Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio
Una Promessa Boden Credit a f. 1.50
Una Promessa Ungherese » 3.75
Tutte due assieme soltanto fior. 5.
Estrazione 15 Dicembre.
Mezza promessa Ungherese a f. 2.50

Il Cancello di Mediazioni

per operazioni presso il Civico Monte di Pietà
VIA MADONNINA N. 2
oltre alle operazioni di mediazione, dà **qualsivoglia sovvenzione** sopra effetti preziosi e non preziosi **a condizioni modicissime**

Cassa di risparmio

TRIESTINA

ACCETTA **versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi sino qualunque importo** in tutti i giorni non festivi della settimana, dalle 9 ant. alle 12 mer. la Domenica dalle 10 alle 12 mer. **Interesse sui libretti 3%.**

PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 antim. alle 12 merid.

IMPORTI sino a f. 100 immediatamente.
» oltre » 100 sino a fior. 1000 verso preavviso di 3 giorni.
» » » 1000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4 1/2 0/0

ANTICIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi sino a f. 1000 5%
Per importi oltre a f. 1000 sino a f. 10,000 in conto corr. 4 1/2 %
Per importi magg. tasso da convenirsi.

MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili in Trieste. Interesse da convenirsi.

Trieste 5 marzo 1889.

Grande assortimento

PARAVENTI

A QUATTRO LAME

di 170 centimetri di altezza a fiorini **6** l'uno
di 185 centimetri di altezza a fiorini **4 50** l'uno

PARASTUFE a tre lame

a fiorini **3** l'uno presso

G. SINGER - TRIESTE

I. r. fornitore di Corte